

ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO DELLE PROFESSIONI SANITARIE IN FERMIERISTICHE, TECNICHE, DELLA RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE, DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DEL PROTOCOLLO REGIONE-UNIVERSITA' DEL 14 FEBBRAIO 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- in data 14 febbraio 2005, tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli Studi di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma, di seguito denominate "Università", è stato sottoscritto il protocollo d'intesa in attuazione dell'art. 9 della Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29;
- in materia di "Formazione", all'articolo 10, il protocollo prevede che Regione e Università disciplinino d'intesa, con protocollo specifico, la collaborazione tra Servizio sanitario regionale e Facoltà di Medicina e Chirurgia per ciò che concerne, tra l'altro, "i Corsi di laurea e post-laurea delle professioni sanitarie", prevedendo fino alla sua stipula la proroga dell'accordo sottoscritto in data 1 agosto 1996;
- nel rispetto delle rispettive autonomie e finalità, Università e Regione convengono, nel medesimo articolo, "di attivare un Osservatorio delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, con il compito di procedere alla verifica del grado di attuazione del protocollo d'intesa" specifico e di formulare indicazioni per il suo aggiornamento periodico";
- in detto documento si ribadisce che Università e Regione, sulla base delle indicazioni dell'Osservatorio regionale delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, aggiornano il protocollo d'intesa specifico dell'1 agosto 1996 richiamato, al fine di:
 - "a) programmare congiuntamente il fabbisogno;
 - b) valorizzare l'apporto del Servizio sanitario regionale alla formazione;

c) ridefinire le sedi della rete formativa per assicurare, anche sulla base delle caratteristiche delle strutture assistenziali, un'articolazione coerente con il percorso formativo stabilito dai singoli ordinamenti didattici, in modo da adeguare tale percorso alle esigenze del ruolo professionale degli allievi in formazione. Regione ed Università si impegnano pertanto ad individuare, nell'ambito della programmazione regionale e locale, idonee sedi anche presso strutture ospedaliere e territoriali di Aziende sanitarie diverse dalle Aziende ospedaliero-universitarie di riferimento";

- con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 2 Aprile 2001 sono state determinate le classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie;

Considerato come l'Osservatorio, così qualificato nella sua composizione e nei suoi compiti, possa rappresentare la sede in cui affrontare due aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo del sistema regionale: quello del ruolo rivestito dal personale delle professioni sanitarie nell'organizzazione delle aziende da un lato e quello delle competenze/conoscenze/abilità acquisite attraverso una formazione che risponda alle esigenze del lavoro, tenuto conto dei numerosi e significativi cambiamenti intervenuti in questi ultimi anni, sul piano dell'organizzazione da un lato e su quello della formazione dall'altro;

Convenuto, tutto ciò premesso, di attivare, presso la Regione Emilia-Romagna, Assessorato alle Politiche per la Salute - Agenzia Sanitaria Regionale, l'Osservatorio delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, composto - in analogia con quanto previsto per l'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica - nel modo seguente:

- quattro docenti delle discipline dei corsi per le professioni infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, rispettivamente designati da ciascun Ateneo della regione;
- un Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia designato dai Presidi delle quattro Facoltà;
- cinque componenti individuati dalle Aziende Sanitarie tra il personale del servizio sanitario regionale, di

cui quattro dalle Aziende sanitarie afferenti a ciascun Ateneo ed uno dalle Aziende sanitarie dell'Area Vasta "Romagna";

- quattro rappresentanti delle professioni sanitarie, uno per ciascuna classe di laurea, indicati dai rispettivi collegi ed associazioni professionali;
- un componente designato dall'Assessorato regionale alle Politiche per la Salute;
- il Presidente, d'area universitaria, nominato d'intesa da Regione e Università;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Dott. Leonida Grisendi ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione n. 447/2003 e successive modificazioni;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di istituire presso l'Agenzia sanitaria Regionale, l'Osservatorio delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, di cui all'articolo 10 del Protocollo Regione-Università del 14 febbraio 2005, per le finalità e con i compiti indicati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati;
- 2) di stabilire che l'Osservatorio è composto da:
 - quattro docenti delle discipline dei corsi per le professioni infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, rispettivamente designati da ciascun Ateneo della regione;
 - un Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia designato dai Presidi delle quattro Facoltà;
 - cinque componenti individuati dalle Aziende Sanitarie tra il personale del servizio sanitario regionale, di cui quattro dalle Aziende sanitarie afferenti a ciascun Ateneo ed uno dalle Aziende sanitarie dell'Area Vasta "Romagna";
 - quattro rappresentanti delle professioni sanitarie, uno per ciascuna classe di laurea, indicati dai rispettivi collegi ed associazioni professionali;

- un componente designato dall'Assessorato regionale alle Politiche per la Salute;
 - il Presidente, d'area universitaria, nominato d'intesa da Regione e Università;
- 3) di dare atto che il Direttore Generale dell'Agenzia Sanitaria Regionale provvederà con propria determinazione alla costituzione dell'Osservatorio regionale in argomento.

- - - - -